

## Newsletter Ottobre 2012

### **Il prossimo corso di progettazione apparecchi a pressione e scambiatori di calore (Milano, 12-15 novembre 2012).**

Per la prima volta **Sant'Ambrogio curerà in prima persona l'organizzazione di questo corso**, riedizione di analoghi corsi tenuti sia a Milano che in altre città italiane dal 2005 in avanti. Il corso si terrà a **Milano, presso l'Hotel Nu, nei giorni che vanno dal 12 al 15 novembre**: la locandina, scaricabile dal sito Sant'Ambrogio, contiene anche la scheda di iscrizione, compilabile on-line: come al solito, **il corso interessa i progettisti di apparecchi a pressione ed è diretto soprattutto a coloro che, pur non avendo necessariamente una formazione a livello universitario, desiderano approfondire la conoscenza dei vari codici di calcolo** (ASME, VSR, EN 13445, AD 2000 ecc.) non solo per acquisire le conoscenze necessarie alla progettazione, ma anche per imparare a conoscere **le differenze esistenti tra i codici** suddetti: differenze che possono **profondamente influenzare i costi**, e che è quindi necessario tenere nel debito conto non solo a livello del progetto vero e proprio, ma anche e soprattutto a livello della stesura del preventivo. Il corso si articola in 4 giornate ma è anche possibile seguire singoli moduli di mezza giornata ciascuno:

#### **12 Novembre 2012 - Modulo 1**

**NOZIONI GENERALI DI PROGETTAZIONE MECCANICA**

#### **13 Novembre 2012 - Modulo 2**

**A - PROGETTAZIONE MECCANICA DI SERBATOI A PRESSIONE INTERNA ED ESTERNA**

**B - PROGETTAZIONE MECCANICA DI ACCOPPIAMENTI FLANGIATI**

#### **14 Novembre 2012 - Modulo 3**

**A - PROGETTAZIONE TERMICA DEGLI SCAMBIATORI DI CALORE A FASCIO TUBIERO**

**B - PROGETTAZIONE MECCANICA DEGLI SCAMBIATORI DI CALORE A FASCIO TUBIERO**

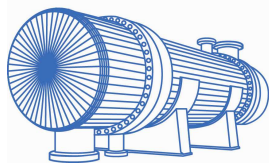
#### **15 Novembre 2012 - Modulo 4**

**A - PROGETTAZIONE PER I CARICHI DIVERSI DALLA PRESSIONE**

**B - IL CALCOLO A FATICA**

Come è ovvio, ai licenziatari Sant'Ambrogio abbiamo riservato uno sconto particolare. Il dott. Andrea Bordini in Sant'Ambrogio è a disposizione di chiunque desideri, anche telefonicamente, ulteriori chiarimenti.

Facciamo presente che UCC organizza, questo stesso mese di ottobre, in collaborazione con un'altra società di ingegneria, un corso sul **"Design by Analysis"**, ossia sulla progettazione di apparecchi a pressione e scambiatori di calore a mezzo di analisi numeriche (leggi: calcoli con elementi finiti) e non a mezzo di formule (**"Design by Formulae"**). Come è evidente a chi ha ricevuto la relativa locandina, le finalità di questo corso sono diverse da quelle sempre perseguite nei corsi gestiti da Sant'Ambrogio, che sono invece centrate sulla **progettazione tradizionale mediante formule, sicuramente molto più utilizzata nel campo della caldareria e che comunque non richiede particolari qualifiche da parte del personale addetto**. Anche noi, ovviamente, daremo dei cenni sul "Design by Analysis", non tanto per entrare nella teoria di questo tipo di progettazione (che rimane, a nostro parere, **un'attività riservata a chi è in possesso di una**



**laurea in ingegneria meccanica e di una solida esperienza al riguardo**), bensì allo scopo di dare elementi di giudizio a chi si trovasse nella necessità di valutare una relazione di calcolo eseguita con tale metodo. Data l'inopportuna scelta di UCC di sovrapporsi al corso Sant'Ambrogio (benché la nostra decisione di organizzarlo fosse stata loro comunicata fin dall'assemblea annuale del 28 giugno scorso), **vi è il rischio che chi, nei mesi passati, ha telefonato per chiedere notizie del nostro prossimo corso di progettazione, venga poi a trovarsi erroneamente iscritto ad un corso specialistico diverso da quello a cui pensava di iscriversi, e che, comunque, lo ripetiamo, non è tenuto da Sant'Ambrogio**. Confermiamo pertanto che d'ora in avanti, salvo diverso avviso, la Sant'Ambrogio organizzerà autonomamente i propri corsi di progettazione, molto apprezzati dai partecipanti per la serietà e utilità riscontrate, continuando il ciclo iniziato nel 2005. Ci auguriamo che UCC si adoperi per evitare ogni confusione.

## **Lettera aperta di un ex Presidente UCC a Luca Pellizzer, nuovo Presidente UCC (Unione Costruttori di Caldareria)**

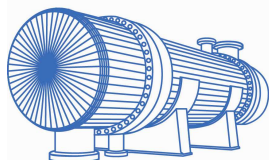
Caro Luca,

prima di tutto i miei complimenti per la tua elezione a Presidente di **un'associazione professionale i cui soci possono vantarsi di essere industrialmente all'avanguardia in Europa e nel mondo intero**: prova ne sia il fatto che, mentre molte analoghe industrie esistenti in paesi generalmente ritenuti più avanzati di noi, come Germania e Francia, hanno preferito trasferire i propri impianti in paesi dove il costo della mano d'opera è inferiore al nostro (Europa dell'Est, Turchia, repubbliche ex-Sovietiche se non addirittura in Cina), in Italia conserviamo intatta una notevole capacità manifatturiera, dato che le nostre aziende si sono dimostrate in grado di compensare l'handicap del costo orario elevato con una indiscussa superiorità qualitativa, evidente soprattutto nelle costruzioni in leghe speciali o in quelle dove le tecnologie più avanzate permettono sostanziali riduzioni nelle ore di officina.

Come tu sai, ho avuto anch'io l'onore di essere il **Presidente di UCC, per ben 10 anni** (1994-2004), dopo esserne stato, fin dagli anni 80, vicepresidente e componente del Consiglio Direttivo, nel quale i nuovi regolamenti di Confindustria, ai quali ANIMA rigidamente si attiene, non mi consentono più di candidarmi. Permettimi, dunque, alla luce dell'esperienza fatta, di darti qualche consiglio.

1. Ricordati che **UCC fa parte della Federazione ANIMA**, che raggruppa, come tu sai, anche costruttori di **serrature e casseforti**, di **mobili metallici** e di **macchine per la pasta**: non chiederti quali interessi (industriali, commerciali, legislativi e normativi) i calderai italiani abbiano in comune con i fabbricanti di macchine della pasta e con quelli di serrature e casseforti, potrebbe venirti **il dubbio che gli associati di UCC stiano in effetti pagando qualche servizio della Federazione che probabilmente non li riguarda direttamente**.

2. Non fare domande su **quale parte dei contributi pagati dai calderai italiani vada a finanziare le attività gestite da UCC e quale parte vada a finanziare il resto**: le proporzioni approssimative, secondo quanto affermato dal management dell'ANIMA durante l'assemblea annuale di UCC del 28 giugno, **sono 70% ad ANIMA e 30% a UCC** (e nota che nel 30% è incluso il costo del personale ANIMA che lavora per UCC - tu non eri presente all'assemblea, ma i calderai che c'erano possono testimoniare: purtroppo però, se leggi il verbale, c'è solo un vago



accenno alla domanda, ma, quanto alla risposta, il resoconto della riunione afferma semplicemente che questo cifra "...non è oggetto della riunione odierna, per cui non è stata indicata..."). Chissà se nella prossima Assemblea della Federazione ANIMA (il 9 ottobre a Milano) i soci di UCC potranno avere una risposta più precisa?

3. Ricordati che **come Presidente di Associazione sei di diritto un membro del Consiglio Direttivo della Federazione**: ma ricordati di non allargarti troppo, e, anche qui, non fare troppe domande quando ti presentano bilanci da approvare: tu approvali e basta, altrimenti ti soprannomineranno "il **Rompic....**" e cominceranno a **temere che tu voglia portare UCC fuori dall'ANIMA**: cosa tecnicamente del tutto possibile, dato che UCC è stata costituita con regolare atto notarile ed è pertanto **un'associazione di fatto e di diritto**, che **potrebbe assumere personale in proprio anziché servirsi di quello che viene pagato alla Federazione ANIMA**.

Ciò detto, ti prego di non volermene se **ho deciso di ritirare la Sant'Ambrogio sia da UCC che da ANIMA, interrompendo così un rapporto che durava dal 1973**, anno in cui la società per cui lavoravo allora ritenne di associarsi per farmi seguire i non pochi problemi che la nuova normativa italiana le aveva causato. Ti rinnovo ancora gli auguri, e assieme a te li rinnovo a tutti i calderai italiani, con i quali Sant'Ambrogio, grazie alla professionalità che le è sempre stata riconosciuta, intrattiene rapporti sin dalla sua fondazione.

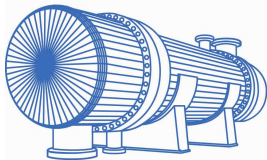
*Ing. Fernando Lidonnici*

*Fondatore e Direttore Operativo della Sant'Ambrogio Servizi Industriali*

## **Ulteriori sviluppi del programma NextGen**

A **tutti i nuovi licenziatari del nostro software ASME VIII divisione 1 e ASME VIII divisione 2** stiamo distribuendo soltanto il programma NextGen, ossia il programma di nuova generazione che permette la costruzione grafica di apparecchi a pressione e scambiatori TEMA. Abbiamo comunque **mantenuto aggiornata all'ultima Addenda del codice anche la "Classic Edition" dell'ASME VIII divisione 1**, per facilitare i vecchi licenziatari che avevano iniziato qualche commessa con quella versione del software.

Siamo già molto avanti con la realizzazione della **versione NextGen anche del programma secondo EN 13445**: prevediamo a breve di rilasciare una versione Beta relativa, per il momento, solamente ai vessel. Coloro che posseggono già la versione NextGen di ASME VIII divisione 1 e ASME VIII divisione 2 potranno testare per la prima volta un **software "multicodice"** che, così come è adesso possibile passare a calcolare secondo la divisione 1 un apparecchio creato utilizzando la divisione 2 e viceversa, permetterà loro anche **il passaggio da ASME a EN e viceversa**. Ovviamente ciò richiederà qualche accorgimento aggiuntivo per ciò che riguarda i **materiali**, dato che i materiali EN (salvo pochissime eccezioni) non possono essere usati nei calcoli ASME, mentre è invece sicuramente possibile adoperare i materiali ASME nei calcoli EN, sia pure con il trucco della **"Particular Material Appraisal"**, ossia quella serie di garanzie aggiuntive del fabbricante sulle proprietà a caldo e a freddo del materiale che non vengono invece richieste nella specifica ASME (SA o SB) di riferimento.



Cogliamo l'occasione per ricordare che **uno dei vantaggi indiscussi del nostro software**, a differenza dei più gettonati analoghi prodotti americani, **è quello di essere stato concepito per la progettazione**, nel senso che lo scopo del software non è soltanto quello di dimostrare la conformità di un apparecchio o di uno scambiatore al codice prescelto, ma anche e soprattutto quello di **permettere (sia mediante procedimenti automatizzati, sia mediante informazioni a video atte ad orientare le scelte del progettista) l'ottimizzazione del prodotto**, ossia la scelta della configurazione meno costosa compatibile con la norma.

### **Diamo il benvenuto a...**

- COEK Engineering N.V. – Geel – BELGIO
- H2NITIDOR Srl – Codogno (LO)
- Ing. NAPOLITANO - Crotone
- Ing. QUADALTI – Faenza (RA)
- JOHN CRANE Sealing System – Bangalore - INDIA
- KLIMAL Italia Srl – Spinimbecco di Villa Bartolomea (VR)
- PROVIDES Metalmeccanica Srl – Latina
- RADA Srl – Spilamberto (MO)
- SCHIAVONI & CIABERNA Snc – Narni Scalo (TR)
- ZEPPELIN Systems Italy Srl – Cernusco S/Naviglio (MI)